



MITTEILUNG - COMUNICAZIONE

Nr./n. 4 – 13.08.2014

Familiengeld der Region

Familien mit Kindern mit Behinderung

Am 29. Juli hat die Landesregierung auf Vorschlag der Landesrätin Martha Stocker den Beschluss Nr. 949 genehmigt. Mit diesem erfolgt eine wichtige Klärung zur Gewährung des **regionalen Familiengelds für Familien mit Kindern mit Behinderung**.

Das Regionalgesetz, welches diesen Bereich (LR 1/2005) regelt, sieht vor, dass jenen Familien, deren Kinder oder diesen gleichgestellte Familienmitglieder, die in der Familiengemeinschaft wohnhaft sind und eine anerkannte Zivilinvalidität von wenigstens 74% haben, ein erhöhtes Familiengeld gewährt wird. In Abweichung dieser allgemeinen Regelung steht der Familie ein erhöhtes Familiengeld auch zu, wenn das Familienmitglied mit Behinderung volljährig ist.

Das Gesetz sieht, abgesehen vom gemeldeten Wohnsitz, auch vor, dass das Kind oder ein anderes Familienmitglied mit Behinderung mit dem Elternteil, das das Familiengeld erhält, zusammenlebt. Gerade die geforderte gesetzliche Voraussetzung des Zusammenlebens hat Zweifel über die Interpretation mit sich gebracht, wenn der Familienangehörige mit Behinderung in einer Betreuungseinrichtung untergebracht ist (Heim, Wohngemeinschaft, usw.)

Damit diese Zweifel ausgeräumt werden, hat die Landesregierung beschlossen, den **Begriff des Zusammenlebens** sehr weit zu interpretieren, **wobei ein Zusammenleben auch dann gegeben ist, wenn der Familienangehörige bis zu 90 Tage innerhalb eines Sonnenjahres in einer stationären**

Assegno regionale al nucleo familiare

Famiglie in cui vi sono figli disabili

Lo scorso 29 luglio la Giunta provinciale, su proposta dell'Assessora Martha Stocker, ha approvato la delibera n. 949, con la quale viene fornito un importante chiarimento in merito all'**assegno regionale al nucleo familiare spettante alle famiglie in cui vi sono figli disabili**.

La legge regionale che regola la materia (LR 1/2005) prevede che l'assegno al nucleo spetti in misura maggiorata a coloro i cui figli, o altri familiari equiparati, residenti nel nucleo, siano stati riconosciuti invalidi civili con una invalidità pari almeno al 74%. In deroga alla regola generale l'assegno spetta anche qualora la persona invalida sia maggiorenne.

Oltre alla residenza anagrafica la legge richiede che il figlio, o altro familiare disabile, conviva con il genitore che riceve l'assegno. Proprio il requisito della convivenza ha creato dubbi interpretativi nel caso in cui il familiare disabile sia accolto in una struttura residenziale assistenziale (convitto, comunità, ecc.).

Per chiarire questi dubbi la Giunta ha deciso di interpretare in modo estensivo il **concetto di convivenza ritenendolo presente anche qualora il familiare invalido sia accolto in una struttura residenziale per un periodo fino a 90 giorni nell'arco dell'anno solare**.



Einrichtung untergebracht ist. Sobald diese Grenze überschritten ist, wird das Familiengeld für alle Monate des Jahres widerrufen.

In Erwartung auf die Genehmigung des Beschlusses, hat die für diese Leistung zuständige Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung (ASWE) in jenen Fällen, in denen der Familienangehörige mit Behinderung in einer Einrichtung aufgenommen ist, die Auszahlung ausgesetzt. Die Agentur hat alle Familien sowie den Dachverband für Soziales und Gesundheit und den AEB darüber schriftlich informiert; welche den von der Provinz eingeschlagenen Weg zu einer Entscheidung in dieser schwierigen Situation mitgetragen haben.

Die ASWE wird nun alle Fälle überprüfen, in denen die Auszahlung des Familiengelds ausgesetzt wurde, und mit der Zahlung so schnell wie möglich weiterfahren, sofern die Grenze von 90 Tagen eingehalten wird oder andernfalls die Leistung ab Juni diesen Jahres widerrufen. Die Familien werden sofort darüber informiert.

Mit freundlichen Grüßen

Der Direktor der Agentur
Dr. Eugenio Bizzotto

Superato questo limite l'assegno viene revocato per tutti mesi dell'anno.

In attesa dell'approvazione della delibera l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), competente per l'erogazione della prestazione, ha sospeso il pagamento dell'assegno in quei casi nei quali il familiare disabile risultava accolto in una struttura. Le famiglie sono state tutte informate per iscritto dall'Agenzia così come la Federazione per il Sociale e la Sanità e l'AEB che hanno condiviso il percorso seguito dalla Provincia nella definizione di questa non facile situazione.

L'ASSE provvederà ora a verificare tutte le posizioni in cui l'assegno è stato sospeso e riattiverà quanto prima il pagamento se il limite dei 90 giorni sarà rispettato oppure revocherà la prestazione con decorrenza a partire dal mese di giugno di quest'anno. Le famiglie verranno prontamente informate

Cordiali saluti

Il Direttore dell'Agenzia
Dott. Eugenio Bizzotto